ITACA DI PENELOPE 2013



Come valorizzare questa esperienza terrena dimodochè sia brillanza di gioia che dissipa le tenebre dell'ignoranza? una striscia di luce vista dall'Alto, una meteora che non cade, un astro in silenziosa bellezza che accompagna i naviganti, Circondarsi di bellezza e diventare senza ostentare vera bellezza: questa è la Dote dell'equilibrio Nell'attesa di nuovo vento, propizio e foriero di nuove Avventure Pelagiche

Perché ogni giorno è un ponte sul domani.



Si potrebbero, ovviamente, scegliere tante cose che mi hanno colpito in questo bel viaggio ma la scelta che ho deciso di fare cade sui ragni.

ma come in quest'isola di Itaca, infatti, ho visto una tale quantità di ragni delle più svariate dimensioni e con fili e ragnatele tali da ostruire addirittura larghi sentir; grazie a loro, credo, ho notato pochi insetti nonostante il clima già caldo e gli armenti numerosi per boschi o pascoli.

Dedico a loro questo pensiero perché, ingiustamente odiati, i ragni contribuiscono a rendere la volta degli umani più vivibile, perché varie volte devo essermi sentito come loro, tessendo tele per una preda che non ci sarebbe caduta mai.

Perché la loro vita è appesa a un filo, come la nostra, e quando il passaggio di qualcuno distrugge la sua tela, il ragno non si scaglia contro il distruttore, ma ricomincia da capo, paziente, il suo lavoro di fino.

In definitiva mi sembra di poter dire che, a Itaca, di Penelopi ce ne sono ancora tante.



Camminare in Itaca selvaggia isola, mare color turchese, rocce, verdi alberi, splendide spiagge, ricordando Penelope, ulisse eroi immaginari. E' stata una settimana meravigliosa. Ora è finita.





In questo viaggio ci siamo imbattuti in Conti marchesi principi ninfe eroi aedi regine maghe. Prepotenti i colori della natura: l'azzurro del cielo, il turchese e il blu del mare, il verde della macchia e il bagliore della luce. Delicati i colori pastello delle abitazioni dai giardini fioriti.

Dalla terra dei nauti volevo portarmi a casa un pezzo della tela di Penelope, ma le uniche tele incontrate sono state quelle dei ragni che hanno inghirlandato il nostro cammino.

Adesso questo tuffo nella bellezza più pura toglie ancora il respiro, più tardi verrà compreso meglio. Grazie a chi si è tuffato con me.

Sono partito sognando Ritorno sognando...Itaca.



Ordunque il fato si compia Piccola isola di antiche vestigia ricca, il fortunale quivi ci depose, faticosamente per nostra mole inusuale, lentí coi piedí movemmo per vetusti sentieri di ragni ormati l'astro sovente nel cielo splendea fatica e sudore produceansi ma di miele gli occhi nostri mirabil vedute riempian coi cari compagni libeggianti ristoro trovammo di Nessuno quest'isola dicon chessia, di tutti noi nel tempo sarà Polifemo e la Polifemmina



.. Ad ogni viaggio ridisegnare il mondo.. (Odysseus Guccini)

Itaca non è solo il punto di arrivo, ma il punto di partenza di nuove conoscenze.

Grazíe a tuttí per aver condíviso una piccola parte della mia vita, perché una settimana conta, eccome, ma anche un'ora, un minuto vissuti nel senso vero... grazie di cuore Francesca.



un'isola incantevole con un profilo paesaggistico e naturale di rara bellezza, con i suoi odori e profumi, il fascino dell'eroe mitologico, la lentezza disarmante mi ha catturato

profondamente.



a zonzo: Emílio, Fabrizio, Francesco, Gabriella, Gianni, Luciana, Luigi, Marta, Ugo

a condurlí: Francesca